

per
una

SICUREZZA INCLUSIVA | HELP FOR ALL

A cura dell'Osservatorio Nazionale sulla Sicurezza e il Soccorso alle Persone con Esigenze Speciali
del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco



Piani di Emergenza Inclusivi Familiari Bilancio di un'esperienza condotta ad Ascoli Piceno

Elisabetta Schiavone

CERPA Italia ONLUS - AISM sezione di Ascoli Piceno - membro dell'Osservatorio

CONVEGNO INTERNAZIONALE
Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

INTERNATIONAL CONFERENCE
National Fire Service

Istituto Superiore Antincendi
ROMA Giovedì 5 aprile 2018



24 agosto 2016

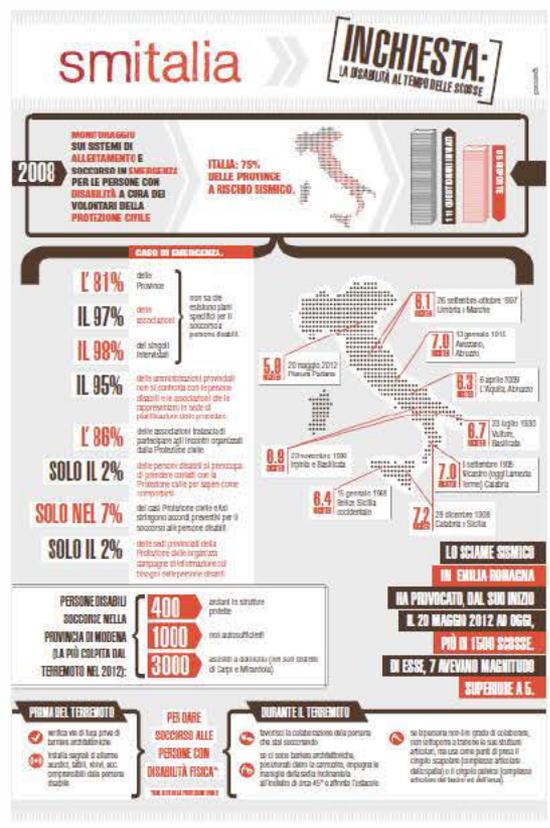
Piani di Emergenza Inclusivi Familiari: bilancio di un'esperienza condotta ad Ascoli Piceno

Elisabetta Schiavone | CERPA Italia ONLUS - AISM sezione di Ascoli Piceno - membro dell'Osservatorio



Piani di Emergenza Inclusivi Familiari: bilancio di un'esperienza condotta ad Ascoli Piceno

Elisabetta Schiavone | CERPA Italia ONLUS - AISM sezione di Ascoli Piceno - membro dell'Osservatorio



L' 81% delle Province } non sa che esistono piani specifici per il soccorso a persone disabili.

IL 97% delle associazioni } non si confronta con le persone disabili e le associazioni che le rappresentano in sede di pianificazione delle procedure.

IL 98% dei singoli intervallati } delle associazioni trasalca di partecipare agli incontri organizzati dalla Protezione civile.

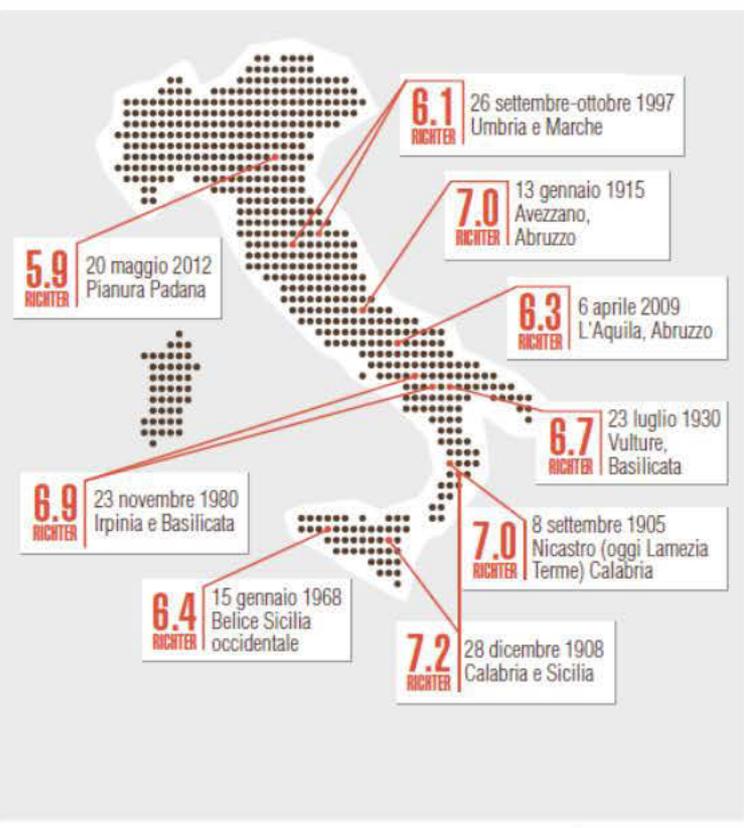
IL 95% delle associazioni provinciali } delle persone disabili si preoccupa di prendere contatti con la Protezione civile per sapere come comportarsi.

L' 86% delle associazioni trasalca di partecipare agli incontri organizzati dalla Protezione civile. } dei casi Protezione civile e Asl stringono accordi preventivi per il soccorso alle persone disabili.

SOLO IL 2% delle sedi provinciali della Protezione civile vengono campagne di informazione sui bisogni delle persone disabili.

SOLO NEL 7% delle sedi provinciali della Protezione civile vengono campagne di informazione sui bisogni delle persone disabili.

SOLO IL 2%



SCLE ROSI MULT IPLA ONLUS
associazione italiana

un mondo libero dalla SM

PERSONE DISABILI SOCCORSE NELLA PROVINCIA DI MODENA (LA PIÙ COLPITA DAL TERREMOTO NEL 2012):

- 400** anziani in strutture protette
- 1000** non autosufficienti
- 3000** assistiti a domicilio (nei soli distretti di Carpi e Mirandola)

http://www.aism.it/index.aspx?codpage=2012_07_sm_italia_4_infografica

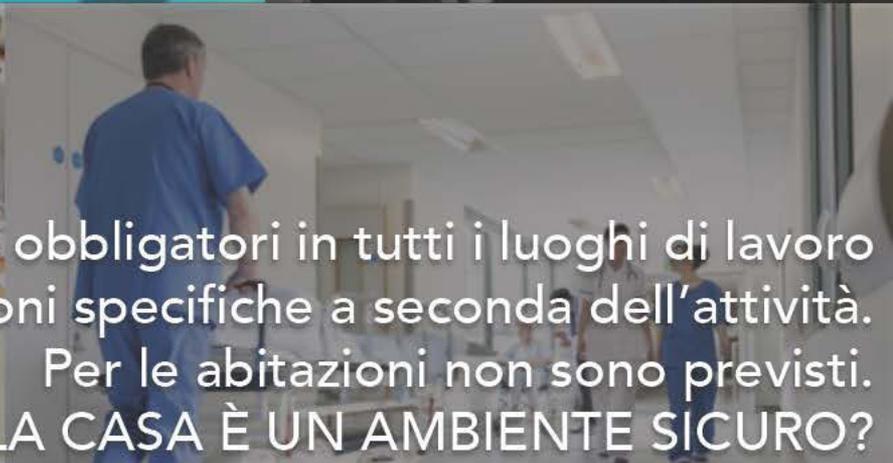


29 agosto 2016 | Sala Cola dell'Amatrice, Ascoli Piceno
Alcuni membri dell'Osservatorio, con la collaborazione delle associazioni e del Comune di Ascoli Piceno, incontrano le persone con disabilità per un confronto sull'esperienza del terremoto



Piani di Emergenza Inclusivi Familiari: bilancio di un'esperienza condotta ad Ascoli Piceno

Elisabetta Schiavone | CERPA Italia ONLUS - AISM sezione di Ascoli Piceno - membro dell'Osservatorio



I piani di emergenza sono obbligatori in tutti i luoghi di lavoro e contengono disposizioni specifiche a seconda dell'attività.
Per le abitazioni non sono previsti.
LA CASA È UN AMBIENTE SICURO?

Disabilità in Emergenza



Perché il Piano di Emergenza "Inclusivo" Familiare?

Perché il Piano di Emergenza Familiare dispone cosa fare a seconda del tipo di emergenza mentre il piano INCLUSIVO analizza prima le specifiche necessità del o dei componenti del nucleo familiare considerando se e in che modo le diverse limitazioni funzionali possono rappresentare una criticità ulteriore da gestire con misure dedicate. Non procedure standard ma calibrate sulle esigenze reali e mutevoli delle persone che suggeriscono altresì un aggiornamento del piano al modificarsi delle condizioni individuali e ambientali.

<http://www.pernoiautistici.com/2016/11/pianificare-le-disabilita-in-emergenza-ad-ascoli-si-ricostruisce-insieme/>

Piani di Emergenza Inclusivi Familiari: bilancio di un'esperienza condotta ad Ascoli Piceno

Elisabetta Schiavone | CERPA Italia ONLUS - AISM sezione di Ascoli Piceno - membro dell'Osservatorio

Disabilità in Emergenza

**ORDINE
DEGLI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
ASCOLIPICENO**



- Rilievo delle criticità ambientali
- Rilievo specifiche necessità individuali
- Piano di Emergenza Inclusivo in Famiglia
- Implementazione Piano di Protezione Civile

Piano di Emergenza Inclusivo in Famiglia

Il presente è lo schema prediletto e le esigenze personali e fondamentali per affrontare una emergenza che possono verificarsi.

Il rischio di diversi eventi (incendio, alluvione ecc.) o incidenti (ad esempio un incendio) in relazione alle caratteristiche della nostra abitazione, alle condizioni di salute personali e a quelle dei nostri familiari ci invitano a prendere le debite più appropriate misure d'emergenza da essere verificati. Considerare le attività che potranno svolgere in autonomia, le occasioni in cui richiedano aiuto e come farlo.

Pensarsi prima il aiuto ad essere pronti ad affrontare eventi imprevisti ma tutta sommaria prevedibili, discutendone in famiglia, con gli amici e i vicini di casa.

E' importante anche conoscere il Piano di Protezione Civile Comunale per sapere cosa succede intorno e noi quando l'emergenza non riguarda solo la nostra abitazione ma il territorio.

1. Prepararsi all'emergenza

Come abbiamo visto le emergenze possono essere di vario genere, rappresentate da eventi naturali o dagli incidenti domestici. Definire le modalità di comportamento per i possibili eventi che potrebbero verificarsi, ovvero i più frequenti, anche considerando il contesto territoriale (incendi, ma anche terremoti o alluvioni) riduce l'effetto sorpresa e ci permette di avere un discreto controllo sulla situazione.

Quando in famiglia è presente una persona con esigenze specifiche occorre definire accuratamente le modalità per aiutarla a/o assisterla considerando necessità particolari. Ad esempio per le persone che presentano difficoltà nello spostamento, come nel caso di persone allettate, è da considerare la tutela sul posto.

Tra le previsioni va considerata anche la possibilità che l'evento imponga un allontanamento immediato dall'abitazione, parlando con se le cose strettamente necessarie per l'occasione. In questo caso può essere d'aiuto l'aver predisposto un elenco delle cose indispensabili così da poterlo recuperare velocemente.

Altre volte può essere necessario abbandonare l'abitazione per un tempo indefinito, come nell'eventualità in cui l'edificio sia stato danneggiato a seguito di un sisma. In tal caso dovremo aver cura di portare con noi tutto il necessario ad una lunga permanenza fuori casa e anche qui una lista degli oggetti e di eventuali usati renderà più semplici le operazioni di evacuazione.

Immaginando di trovarci per qualche giorno in una struttura temporanea in cui condividiamo ampi spazi con altri cittadini è bene etichettare ogni oggetto e parti mobili di esso affinché negli spostamenti non vengano smarriti.

E' risaputo che dall'esperienza si impara prima e meglio che dalla teoria quindi effettuare simulazioni periodiche, considerando gli eventi emergenziali identificati come possibili, all'interno del Piano di Protezione Civile Comunale. In caso di emergenza è fondamentale saper chiedere aiuto e imparare a farlo attraverso una telefonata o utilizzando sistemi alternativi se presenti nel proprio territorio (messaggistica istantanea o altre forme).

PDF cura di Elisabetta Schiavone e Stefano Zani | EMERGENZA + FRAGILITÀ | 1

Disabilità in Emergenza: il PEIF

Conoscere le condizioni ambientali e le esigenze personali è fondamentale per **elaborare una corretta risposta agli eventi** che possono verificarsi.

Analizzare i potenziali rischi relativi ai diversi eventi (sisma, alluvione ecc.) o incidenti (ad esempio un incendio), **in relazione alle caratteristiche dell'abitazione, alle condizioni di salute personali e a quelle dei familiari** è utile a prevedere le azioni più opportune qualora l'emergenza dovesse verificarsi.

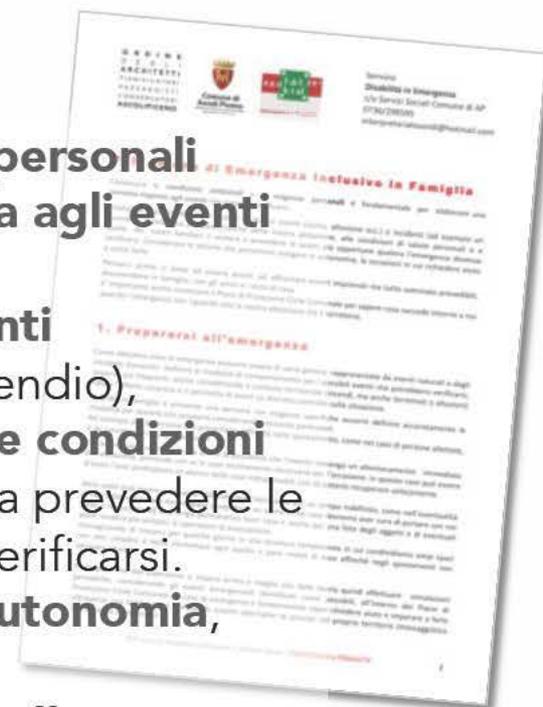
Considerare **quali attività si possono svolgere in autonomia, le occasioni in cui richiedere aiuto e come farlo.**

Pensarci prima è indispensabile per essere pronti ad affrontare eventi imprevisti ma tutto sommato prevedibili, **discutendone in famiglia, con gli amici e i vicini di casa*.**

E' importante anche

conoscere il Piano di Protezione Civile Comunale

per sapere cosa succede nell'intorno quando l'emergenza non riguarda la singola abitazione ma il territorio.



*** dal PEIF al PEIC: Piano di Emergenza Inclusivo di Condominio**

1. PREPARARSI ALL'EMERGENZA

2. PERSONE, RISCHI, NECESSITÀ

2.1 avvertire il pericolo

2.2 la possibile risposta

Risposta in autonomia

Risposta con aiuto

Necessità di ausili

2.3 uscire dall'edificio: sì, no, quando

2.4 noi e il soccorritore

3. LA CASA

3.1 percorsi e vie di fuga

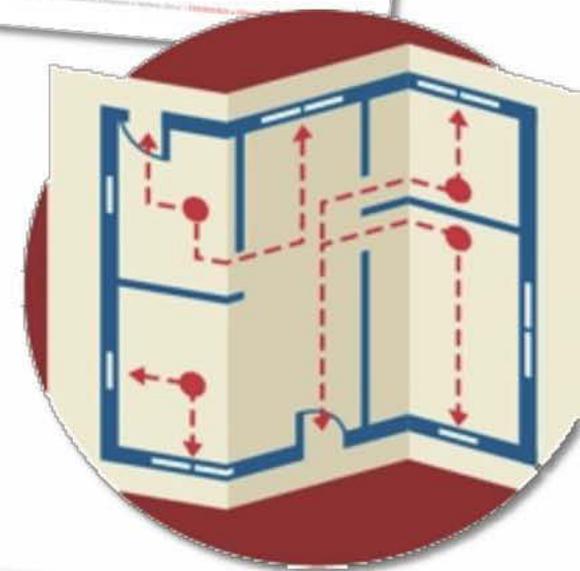
3.2 luoghi sicuri nell'abitazione

3.3 luoghi sicuri all'esterno

3.4 gli impianti di sicurezza

3.5 gli impianti pericolosi

4. UNA TELEFONATA PER CHIEDERE AIUTO



1. PREPARARSI ALL'EMERGENZA

2. PERSONE, RISCHI, NECESSITÀ

2.1 avvertire il pericolo

2.2 la possibile risposta

Risposta in autonomia

Risposta con aiuto

Necessità di ausili

2.3 uscire dall'edificio: sì, no, quando

2.4 noi e il soccorritore

3. LA CASA

3.1 percorsi e vie di fuga

3.2 luoghi sicuri nell'abitazione

3.3 luoghi sicuri all'esterno

3.4 gli impianti di sicurezza

3.5 gli impianti pericolosi

4. UNA TELEFONATA PER CHIEDERE AIUTO



1. PREPARARSI ALL'EMERGENZA

2. PERSONE, RISCHI, NECESSITÀ

2.1 avvertire il pericolo

2.2 la possibile risposta

Risposta in autonomia

Risposta con aiuto

Necessità di ausili

2.3 uscire dall'edificio: sì, no, quando

2.4 noi e il soccorritore

3. LA CASA

3.1 percorsi e vie di fuga

3.2 luoghi sicuri nell'abitazione

3.3 luoghi sicuri all'esterno

3.4 gli impianti di sicurezza

3.5 gli impianti pericolosi

4. UNA TELEFONATA PER CHIEDERE AIUTO



1. PREPARARSI ALL'EMERGENZA

2. PERSONE, RISCHI, NECESSITÀ

2.1 avvertire il pericolo

2.2 la possibile risposta

Risposta in autonomia

Risposta con aiuto

Necessità di ausili

2.3 uscire dall'edificio: sì, no, quando

2.4 noi e il soccorritore

3. LA CASA

3.1 percorsi e vie di fuga

3.2 luoghi sicuri nell'abitazione

3.3 luoghi sicuri all'esterno

3.4 gli impianti di sicurezza

3.5 gli impianti pericolosi

4. UNA TELEFONATA PER CHIEDERE AIUTO





Piani di Emergenza Inclusivi Familiari: bilancio di un'esperienza condotta ad Ascoli Piceno

Elisabetta Schiavone | CERPA Italia ONLUS - AISM sezione di Ascoli Piceno - membro dell'Osservatorio



Piani di Emergenza Inclusivi Familiari: bilancio di un'esperienza condotta ad Ascoli Piceno

Elisabetta Schiavone | CERPA Italia ONLUS - AISM sezione di Ascoli Piceno - membro dell'Osservatorio



Piani di Emergenza Inclusivi Familiari: bilancio di un'esperienza condotta ad Ascoli Piceno

Elisabetta Schiavone | CERPA Italia ONLUS - AISM sezione di Ascoli Piceno - membro dell'Osservatorio

Chi aiuta chi?



Piani di Emergenza Inclusivi Familiari: bilancio di un'esperienza condotta ad Ascoli Piceno

Elisabetta Schiavone | CERPA Italia ONLUS - AISM sezione di Ascoli Piceno - membro dell'Osservatorio



"Elena e Spartaco hanno cominciato a frequentarsi molti anni fa. Dopo un lungo e graduale percorso verso l'autonomia sono riusciti a coronare il sogno di vivere insieme, in una loro casa. Sono stati tra i primi a seguire il progetto di vita indipendente Casa al Sole"

Piani di Emergenza Inclusivi Familiari: bilancio di un'esperienza condotta ad Ascoli Piceno

Elisabetta Schiavone | CERPA Italia ONLUS - AISM sezione di Ascoli Piceno - membro dell'Osservatorio



"Pierpaolo, un uomo con sindrome di Down di 53 anni ha deciso di prendersi cura di sua mamma, malata di alzheimer, ribaltando il concetto di protezione e cura"

Piani di Emergenza Inclusivi Familiari: bilancio di un'esperienza condotta ad Ascoli Piceno

Elisabetta Schiavone | CERPA Italia ONLUS - AISM sezione di Ascoli Piceno - membro dell'Osservatorio



"Pierpaolo, un uomo con sindrome di Down di 53 anni ha deciso di prendersi cura di sua mamma, malata di alzheimer, ribaltando il concetto di protezione e cura"

Piani di Emergenza Inclusivi Familiari: bilancio di un'esperienza condotta ad Ascoli Piceno

Elisabetta Schiavone | CERPA Italia ONLUS - AISM sezione di Ascoli Piceno - membro dell'Osservatorio



*** Prospettiva futura: dal PEIF al PEIC,
il Piano di Emergenza Inclusivo di Condominio**

Piani di Emergenza Inclusivi Familiari: bilancio di un'esperienza condotta ad Ascoli Piceno

Elisabetta Schiavone | CERPA Italia ONLUS - AISM sezione di Ascoli Piceno - membro dell'Osservatorio



Piani di Emergenza Inclusivi Familiari: bilancio di un'esperienza condotta ad Ascoli Piceno

Elisabetta Schiavone | CERPA Italia ONLUS - AISM sezione di Ascoli Piceno - membro dell'Osservatorio



Piani di Emergenza Inclusivi Familiari: bilancio di un'esperienza condotta ad Ascoli Piceno

Elisabetta Schiavone | CERPA Italia ONLUS - AISM sezione di Ascoli Piceno - membro dell'Osservatorio



Piani di Emergenza Inclusivi Familiari: bilancio di un'esperienza condotta ad Ascoli Piceno

Elisabetta Schiavone | CERPA Italia ONLUS - AISM sezione di Ascoli Piceno - membro dell'Osservatorio



Piani di Emergenza Inclusivi Familiari: bilancio di un'esperienza condotta ad Ascoli Piceno

Elisabetta Schiavone | CERPA Italia ONLUS - AISM sezione di Ascoli Piceno - membro dell'Osservatorio

Piano di Emergenza Inclusivo Familiare

Valutare i rischi e preparare la risposta in relazione a:

1. gli eventi possibili
2. le caratteristiche ambientali (casa e intorno)
3. **LE SPECIFICHE NECESSITÀ**

Grazie per l'attenzione

elisabettaschiavone@live.it